

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

OBIETTIVI E CRITERI

Gli obiettivi che il Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Toscana si propone per l'anno 2023 riguardano l'ampio spettro delle attività istituzionali proprie dell'Ordine stesso, riguardanti le funzioni di coordinamento e indirizzo degli iscritti, i rapporti con gli Enti pubblici e con i soggetti privati, lo svolgimento delle funzioni consultive in materia normativa, regolamentare e di pianificazione, il coordinamento e il confronto con gli altri Ordini professionali, anche con la partecipazione a Commissioni interdisciplinari, convegni e ogni altra iniziativa volta alla promozione culturale della categoria.

In collaborazione con la Fondazione si punterà al miglioramento dei servizi formativi, al sostegno e alla diffusione della professione del geologo. Particolare impegno sarà rivolto al miglioramento della comunicazione con gli iscritti con l'implementazione della collaborazione con soggetti esperi in tale campo. Inoltre, saranno curati e sviluppati i rapporti con le Università e le Scuole impostando attività congiunte e coordinate.

Sarà sostenuto il dialogo con gli iscritti, sia per una generale crescita della categoria, sia per la riduzione delle situazioni di morosità o di mancato assolvimento degli obblighi formativi. Si cercheranno di coinvolgere gli iscritti nell'ambito delle Commissioni Tecniche e delle Commissioni Territoriali, delegando a questi organi lo sviluppo di un capillare interfaccia con le istituzioni e il territorio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Il Bilancio di Previsione 2023, in base all'applicazione dei principi civilistici in materia di bilancio conformi alla L. 208/1999, segue lo schema adottato negli anni precedenti.

Le entrate sono come di consueto legate alle quote di iscrizione all'Ordine, oltre ad alcuni servizi accessori. Le uscite sono legate alle normali attività per il funzionamento dell'Ordine e sono dimensionate al fine di ottenere il pareggio di bilancio, tenuto conto dell'andamento di spesa relativo agli esercizi precedenti.

ENTRATE

Per l'anno 2023 sono invariate sia la quota di iscrizione all'Albo Regionale a € 160, sia quella all'Elenco Speciale a € 75, sia quella per le Società tra Professionisti a € 320,00. Rimane la riduzione per i primi due anni d'iscrizione a € 100,00 e € 54,00, rispettivamente per l'Albo e l'Elenco Speciale.

Le tariffe per servizi erogati dall'Ordine sono rimaste invariate come segue: certificati € 15, timbri € 80, badge € 20 e PEC € 4. Per le notule il visto preventivo e le vidimazioni sono al 2%, le liquidazioni al 4% degli onorari.

Le entrate relative alle quote di iscrizione sono calcolate in base al numero degli iscritti alla fine dell'anno 2022.

Le altre entrate sono definite per proiezione dei servizi resi nelle annualità precedenti.

Le entrate per convegni e corsi sono pari a zero in quanto questa attività viene svolta dalla Fondazione.

Le entrate varie sono calcolate sulla base della previsione dei rimborsi che arriveranno per la messa a disposizione delle strutture alla Fondazione per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento.

USCITE

Gli stessi criteri sono stati adottati per le uscite: dove si potevano determinare i costi (personale dipendente, affitto sede, spese condominiali, assicurazioni, contratti di assistenza etc.), questi sono stati assunti tali e quali, salvo gli eventuali aumenti fisiologici. Per le altre uscite, non quantificabili esattamente, si è proceduto ad una stima sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti.

I criteri così adottati hanno portato a limitati scostamenti rispetto alle previsioni dell'anno precedente, dove le previsioni 2022 sono state aggiornate con le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Nel dettaglio:

- le spese per attività di Consiglio sono aumentate da € 11.300 del bilancio preventivo 2022 a € 13.500, in considerazione della moderata ripresa delle attività in presenza;
- le spese per coordinamento con il CNG sono diminuite a € 2.500 rispetto ai € 3.000 dell'anno precedente;
- le spese per le attività di promozione, convegni e congressi incrementate nel corso del 2022 fino a € 24.725 per l'organizzazione di un congresso, diminuiscono quest'anno a € 4.000;
- le spese di stampa, perlopiù relative alla realizzazione della rivista Il Geologo sono invariate ad € 8.750, mentre le spese per comunicazione sono diminuite dalle € 11.000 a € 9.000, in funzione delle proiezioni di spesa per l'anno prossimo;
- le spese per il personale rimangono da € 54.550 passano a € 74.550 nella previsione di iniziare un rapporto di lavoro con un dipendente in sostituzione della dipendente che, prima distaccato, è stato definitivamente assunto da altra Amministrazione Pubblica;
- le spese di funzionamento sede, affitto, utenze e manutenzioni da € 30.657 variano ad € 31.000;
- le spese postali e per cancelleria vengono stabilite rispettivamente in € 1.700 e € 1.600;
- le spese per contratti e servizi rimangono passano da € 9.500 a € 9.000;
- le spese varie, che risentano in corso d'anno delle contribuzioni alla Fondazione dei Geologi della Toscana per il pareggio di bilancio da € 15.421,38, si attestano a € 1.517,38;
- le consulenze professionali (comprendenti le consulenze legali, commerciali e del lavoro e altre figure obbligatorie per legge) rimangono invariate a € 18.000;
- gli oneri finanziari restano invariati a € 6.000;
- le spese per organi istituzionali rimangono invariate a € 1.678,62;
- restano invariati gli accantonamenti TFR (€ 3.000) e le partite di giro (€ 28.000);
- gli acquisti per la gestione amministrativa della sede, vengono stabilite in € 1.000, non essendo previsti particolari interventi di ammodernamento.

Nel bilancio è inserito il fondo cassa iniziale di € 10.000,00 corrispondente all'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2022. Tale importo si somma alle previste entrate 2023, giungendo al totale di € 225.540,00.

Le uscite previsionali 2023 sono di € 215.540,00, quindi con il mantenimento dell'avanzo di cassa di € 10.000,00.

Completa la serie dei documenti previsti per il bilancio preventivo 2023 il preventivo economico 2023 che, a differenza del preventivo entrate e uscite, chiude con una perdita di € 1.500 dovuta alla differenza tra uscite in conto capitale (€ 1.000 che non ci sono) e gli ammortamenti (€ 2.500 che invece vengono considerati nel preventivo economico).

Il preventivo economico 2022 chiude con una perdita di € 29.904 che risente sia delle considerazioni appena fatte sia delle variazioni intervenute nel corso del 2022 a fronte delle quali è stato attinto dal patrimonio netto.

Firenze, 16 dicembre 2023

Il Tesoriere
dott. geol. Alessandro Danesi

Il Presidente
dott. geol. Riccardo Martelli

